

Un settore in evoluzione

Con il professor avvocato Enrico Follieri, un'analisi dettagliata dei cambiamenti e delle prospettive del diritto amministrativo, da sempre core business dello studio di cui è socio amministratore, che da anni riceve mandati su tutto il territorio nazionale

Da circa una quindicina di anni, il diritto amministrativo vive una fase di "doppia evoluzione". La descrive il professor Enrico Follieri, il cui studio Enrico Follieri & Associati vanta oltre 80 anni di attività nell'ambito del diritto amministrativo e pubblico, core business dello studio, nel quale ha trattato decine di migliaia di casi avanti a tutte le giurisdizioni di ogni ordine e grado, oltre a un'intensa attività stragiudiziale. «Per un verso, il legislatore, sia nel diritto sostanziale sia nel diritto processuale, ha occupato spazi che prima erano dominati da una spiccata creatività della giuri-

L'avvocato **Enrico Follieri**, socio amministratore dello studio Enrico Follieri & Associati e professore ordinario di diritto amministrativo

www.efalex.it



sprudenza: le riforme della legge sul procedimento amministrativo del 2005, il codice dei contratti pubblici del 2006, il codice del processo amministrativo del 2010, il testo unico delle società partecipate dalle Pa del 2016 ne sono gli esempi più noti. In questo modo, il sistema ha assicurato una maggiore conoscibilità ma si è al contempo irrigidito. Per altro verso, la crisi del 2008 ha ridotto l'importanza di alcuni settori incentrati sugli investimenti privati, un tempo trainanti, come l'edilizia e l'urbanistica, e reso sempre più rilevanti i settori incentrati sugli investimenti pubblici o "spinti" dall'incentivazione pubblica, come i contratti pubblici e le energie rinnovabili».

Quali sono oggi, nello specifico, i principali campi di azione dello studio?

«In linea con le evoluzioni accennate, la nostra attività riguarda l'energia, specie le energie rinnovabili, l'ambiente, le infrastrutture e i trasporti, i contratti pubblici, la sanità, l'edilizia e l'urbanistica, incentivi e finanziamenti pubblici ma abbiamo un altrettanto notevole track record in ambito di beni e servizi pubblici, elezioni, gaming, agrifood, partenariati pubblico-privati, mercati regolamentati. Grazie al dipartimento di diritto civile e commerciale interno allo studio, la nostra attività – sia in ambito giudiziale che stragiudiziale – si indirizza anche verso altre aree quali,

in particolare, le obbligazioni e la contrattualistica privata, il diritto societario, i diritti reali, la responsabilità civile e la tutela risarcitoria, nonché le successioni. Anche in ordine a tali settori, lo studio – che peraltro ha sempre fornito assistenza anche nel diritto civile – vanta un ottimo track record. Ciò consente, anche in considerazione della joint venture con altri due studi legali (FFT – Fatigato Follieri Teta), di offrire ai nostri clienti un approccio integrato in tutti i settori, specie nello sviluppo di progetti innovativi e nelle acquisizioni».

Il diritto amministrativo è chiamato spesso a fornire risposte celeri rispetto a domande di giustizia che provengono da imprese e pubbliche amministrazioni, quali sono i principali limiti?

«La disciplina del processo amministrativo ha una gamma di strumenti perfettamente in grado di assicurare una risposta di giustizia rapida, quando serve. Ciò che spesso rallenta i processi è l'elevatissimo carico di lavoro di alcuni Tar, come il Tar Lazio, Roma, su cui il legislatore, ma anche la giurisprudenza, ha concentrato una notevole mole di competenze».

Come e dove si potrebbe intervenire?

«Riequilibrare il carico di lavoro tra i giudici di primo grado credo sia una priorità, riducendo le competenze funzionali del Tar Roma, a beneficio dei criteri "tradizionali" della competenza territoriale – che sono sempre stati in grado di distribuire abbastanza equamente il carico di lavoro tra i vari Tar».

Quali prospettive vede per il diritto amministrativo?

«In primo luogo, il diritto amministrativo sarà uno dei principali strumenti per investire le risorse del Recovery Fund. In secondo luogo, la strada delle liberalizzazioni e dell'affermazione della concorrenza è ancora integralmente da scrivere per alcuni settori centrali del Paese, come la sanità. Infine, le energie rinnovabili, i contratti pubblici e le infrastrutture, anche quelle tecnologiche, saranno settori trainanti. Tutti ambiti sui quali puntiamo già da molto tempo».

■ **Lucrezia Gennari**

IL METODO DELLE QUATTRO "P"

Lo studio Enrico Follieri & Associati fornisce consulenza a soggetti pubblici e privati durante le procedure amministrative e le trattative per la stipula di convenzioni che riguardano aspetti di diritto pubblico e amministrativo e ad oggi riceve mandati su tutto il territorio nazionale, sia da enti pubblici che da società private e imprenditori. È, in ogni caso, uno studio multi-practice avendo al suo interno un dipartimento di diritto civile, societario e commerciale. I punti di forza dell'attività, secondo Enrico Follieri, risiedono nell'expertise e specializzazione dello studio, anche grazie al forte impegno accademico di molti membri e, soprattutto, nel metodo di lavoro. «Ci

piace sintetizzarlo in quattro "P": Personalizzazione, sia degli aggiornamenti sull'evoluzione normativa e amministrativa, ritagliati in base all'industry e alla concreta situazione del cliente, sia della "formula" di assistenza (a distanza, in presenza, secondment, assistenza "di secondo livello" agli uffici legali interni e agli uffici gare); Proattività nell'assistenza, con proposte da parte nostra di prospettive strategiche attuabili e una prima valutazione dei rischi e dei benefici; Prontezza: reazione e risoluzione immediate; e Partner, è il partner il punto di riferimento del cliente che con lui ha sempre un canale diretto».